

RELATORI E MODERATORI

Emanuele Scafato, Istituto Superiore di Sanità, Roma
Roberta Pacifici, Istituto Superiore di Sanità, Roma
Lars Møller, World Health Organization, Regional Office for Europe, Copenhagen
Jurgen Rehm, Social and Epidemiological Research (Ser) Department, Camh, Canada
Maria Migliore, Dip.to Prevenzione, Ministero della Salute, Roma
Liliana La Sala, Dip.to Prevenzione, Ministero della Salute, Roma
Silvia Bruzzone, Istituto Nazionale di Statistica, Roma
Emanuela Bologna, Istituto Nazionale di Statistica, Roma
Gianni Testino, Centro Alcolologico Regionale Liguria, Osp. S.Martino, Genova
Valentino Patussi, Centro Alcolologico Regionale Toscana, Azienda Osp. Uni. Careggi Firenze
Simona Pichini, Istituto Superiore di Sanità, Roma

RESPONSABILE SCIENTIFICO

E. SCAFATO

Osservatorio Nazionale Alcol - WHO Collaborating Centre for Research and Health Promotion on Alcohol and Alcohol-related Health problems
Centro Nazionale Dipendenze e Doping
Istituto Superiore di Sanità, Roma

SEGRETERIA SCIENTIFICA

E. SCAFATO, C. GANDIN, S. GHIRINI

Osservatorio Nazionale Alcol - WHO Collaborating Centre for Research and Health Promotion on Alcohol and Alcohol-related Health problems
Centro Nazionale Dipendenze e Doping
Istituto Superiore di Sanità
Via Giano della Bella 34 - 00162 Roma
Tel. 06.49904028 - Fax 06.49904193
e-mail: emanuele.scafato@iss.it

SEGRETERIA TECNICA

A. BACOSI, S. DI CARLO

Centro Nazionale Dipendenze e Doping
Istituto Superiore di Sanità, Roma
Viale Regina Elena, 299 - 00161 Roma
Tel. 06.49903653
Fax 06.49902016
E-mail: antonella.bacosi@iss.it; simonetta.dicarlo@iss.it

INFORMAZIONI GENERALI

Sede: Istituto Superiore di Sanità, Aula Pocchiari
Ingresso: Viale Regina Elena 299, Roma

Destinatari e numero massimo partecipanti

Ricercatori, Rappresentanti Istituzionali, Operatori della Sanità e della Prevenzione.

Saranno ammessi un massimo di 250 partecipanti

Non sono previsti crediti ECM

La partecipazione alla manifestazione è gratuita.

Le spese di viaggio e soggiorno sono a carico del partecipante.

Modalità di iscrizione

La domanda di partecipazione, disponibile alla pagina <http://www.iss.it/form>, deve essere debitamente compilata, stampata, firmata e inviata via fax, oppure scansionata ed inviata per e-mail alla Segreteria Tecnica entro il **11.04.2017**.

Le domande di partecipazione saranno accettate fino al raggiungimento della capienza massima dell'Aula.

Attestati

Al termine della manifestazione sarà rilasciato un attestato di partecipazione a chi ne farà richiesta.

Per ogni informazione attinente alla manifestazione, si prega di contattare la Segreteria Scientifica

ai numeri: 06 49903653 - 06 49904028 - 06 49904029

E-mail: sonia.martire@iss.it, lucilla.dipasquale@iss.it

Per informazioni generali

Ufficio Relazioni Esterne - Convegni

Lun.-Ven. ore 9 - 15

tel. 06 4990.4121-4122



WHO COLLABORATING
CENTRE FOR RESEARCH AND
HEALTH PROMOTION ON ALCOHOL
AND ALCOHOL-RELATED
HEALTH PROBLEMS



Ministero della Salute



12 aprile 2017

**Istituto Superiore di Sanità, Aula Pocchiari
Viale Regina Elena 299, Roma**

ALCOHOL PREVENTION DAY

XVI EDIZIONE

12 aprile 2017

APRILE MESE DI PREVENZIONE ALCOLOGICA

organizzato da

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ
Osservatorio Nazionale Alcol
Centro Nazionale Dipendenze e Doping

WHO Collaborating Centre
for Research and Health Promotion on Alcohol and
Alcohol-related Health Problems

In collaborazione con
Ministero della Salute

e con

Società Italiana di Alcolologia - SIA
Associazione Italiana Club Alcolologici Territoriali - AICAT
Eurocare Italia

N° ID: 047D17

Origine della manifestazione: L'alcol è uno dei principali fattori di rischio e di malattia e tra le prime cause di mortalità prematura e di disabilità evitabili. Ogni anno l'alcol causa nel mondo 3,3 milioni di morti. Il consumo di bevande alcoliche è complessivamente responsabile di mortalità prematura, disabilità e insorgenza di oltre 230 patologie che costano alla società almeno 17 milioni di anni di vita persi. Incidenti, malattie cardiovascolari e cancro sono le tre categorie che contribuiscono per oltre il 90 % alla mortalità attribuibile direttamente o indirettamente al consumo di alcol. L'alcol è responsabile di numerose problematiche sociali ed è il primo fattore di rischio emergente rispetto a tutte le sostanze illegali per episodi o atti di violenza, criminalità, maltrattamenti familiari verso il partner o verso i minori, per perdita di produttività e di lavoro, e, non ultimo recentemente indicato come fattore concorrente alla maggiore suscettibilità all'insorgenza di malattie infettive (come per esempio la tubercolosi, l'AIDS e la polmonite). Nel Global status report on alcohol and health la World Health Organization (WHO) richiama i Governi a sostenere la prevenzione ai decessi e alle patologie alcol-correlate; per riuscire a diminuire l'impatto sociale e di salute dell'alcol e

ridurre gli elevati costi che la società paga alle competenti istituzioni nazionali di tutela della salute si chiede un rinnovato sforzo per incrementare i livelli di consapevolezza sui rischi legati al bere. Le attività di ricerca e di valutazione condotte dall'ISS nell'ambito della Joint Action co-finanziata dall'UE sulla riduzione del danno alcol-correlato (RARHA) sono state l'esperienza più rilevante e qualificante l'Italia a livello europeo ed internazionale giungendo a fornire a tutti gli Stati Membri, attraverso il consenso raggiunto nell'ambito della comunità scientifica coinvolta, i principi di buone pratiche per l'utilizzo di linee guida sul consumo di alcol a basso rischio come strumento di salute pubblica. Le attività svolte in collaborazione con l'Organizzazione Mondiale della Sanità hanno inoltre generato un manuale indirizzato principalmente ai policy-maker che operano nei ministeri o che sono responsabili, a livello regionale o locale, dello sviluppo di strategie e piani d'intervento volti a ridurre il danno alcol-correlato, un'analisi dei trend della mortalità causata dall'alcol a livello europeo e una rassegna delle evidenze scientifiche per la prevenzione della sindrome feto-alcolica, condizione ancora troppo trascurata dalla prevenzione di popolazione. Ogni anno lo scenario epidemiologico tracciato dall'analisi dei dati prodotta dall'Osservatorio Nazionale Alcol (ONA) per la Relazione del Ministro della Salute al Parlamento sugli interventi realizzati ai sensi della Legge 125/2001, e dell'ISTAT contribuisce a delineare le tendenze e le pratiche che guidano il decisore politico nelle opportune scelte rivolte a contrastare l'uso dannoso e rischioso di alcol, attraverso l'implementazione di interventi oggi maggiormente disponibili rispetto al passato, il cui rapporto costo-benefici e la cui valenza è oggi ampiamente sollecitata dalle evidenze prodotte dalla vasta e consolidata rete europea di ricerca scientifica e di advocacy.

Scopo e obiettivi L'Alcohol Prevention Day 2017, catalizzatore del dibattito che si svolge nell'intero corso di Aprile, Mese di Prevenzione Alcolologica, è sostenuto e finanziato dal Ministero della Salute e svolto e promosso in stretta collaborazione con la SIA, Società Italiana di Alcolologia, Associazione Italiana Club Alcolologici Territoriali - AICAT e Eurocare che hanno garantito per il sedicesimo anno consecutivo, attraverso i gruppi di lavoro congiunti e il Network collaborativo ITACA del Centro OMS con i Centri Alcolologici Regionali delle Regioni Toscana e Liguria, la disponibilità dei materiali di prevenzione atti a favorire e supportare una adeguata cultura di prevenzione basata su livelli più elevati di tutela della salute, di consapevolezza e di responsabilità individuale e sociale.

PROGRAMMA

8.30 Registrazione dei partecipanti

9.15 Apertura del convegno e Saluti delle Autorità
Walter Ricciardi

È stata invitata a intervenire il Ministro della Salute

INTRODUZIONE ALLA PRIMA SESSIONE DEI LAVORI
Moderatore: **Emanuele Scafato**

10.00 Le strategie di prevenzione dell'OMS e gli sviluppi in atto
Lars Møller

10.15 Ci sono "soglie" accettabili per il consumo di alcol?
Jurgen Rehm

10.30 Le azioni del Ministero della Salute in attuazione del Piano nazionale della Prevenzione 2014-2018 e della Legge 125/2001"
Maria Migliore, Liliana La Sala

10.45 L'alcol in Italia: i nuovi scenari, le priorità, le linee guida per la prevenzione
Emanuele Scafato

DISCUSSIONE

11.15 Coffee break

SECONDA SESSIONE
Moderatore: **Roberta Pacifici**

11.45 Il consumo di alcol in Italia e l'incidentalità stradale alcolcorrelata dai dati Istat
Emanuela Bologna, Silvia Bruzzone

12.00 Alcol e fumo nei luoghi di cura: regolamenti, culture, esperienze tra criticità e facilitatori
Valentino Patussi

12.15 Alcol e giovani: educare alla salute, intervenire sugli stili di vita
Gianni Testino

12.30 La prevenzione della Sindrome Fetoalcolica
Simona Pichini

12.45 Il contributo del privato sociale e dell'Associazione come risorsa per la collettività
AICAT, AA, Alanon, Rappresentanti istituzionali e di categoria

DISCUSSIONE

14.00 Conclusione dei lavori
Emanuele Scafato